

COMUNE DI ARADEO

PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO FINANZIARIO

Prot. n.

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2024 (ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000). RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

1) Il contesto di riferimento

Il definitivo superamento dell'emergenza COVID e la stabilizzazione delle crisi internazionali (Ucraina e Israele) caratterizzano il 2024 e lo identificano come anno di transizione verso la nuova Governance del patto di stabilità e crescita definito a livello europeo, che entrerà in vigore a partire dal 2025.

Secondo le [proiezioni macro-economiche diffuse dalla Banca d'Italia il 14 giugno 2024](#) "Il PIL dell'Italia aumenterebbe dello 0,6 per cento nel 2024, dello 0,9 per cento nel 2025 e dell'1,1 nel 2026; senza considerare la correzione per le giornate lavorative la crescita sarebbe dello 0,8 per cento nel 2024 e nel 2025 e dell'1,2 nel 2026. L'attività beneficerebbe dell'accelerazione della domanda estera e della ripresa del reddito disponibile ma gli effetti di condizioni di finanziamento ancora restrittive e della riduzione degli incentivi all'edilizia residenziale peserebbero sugli investimenti.

L'inflazione sarebbe pari all'1,1 per cento nel 2024 e a poco più dell'1,5 per cento in media nel successivo

biennio. Al netto

ridimensionamento

rispetto allo scorso

anno contribuirebbe

soprattutto la

moderazione dei prezzi

dell'energia e dei

prodotti intermedi.

Gli effetti

dell'accelerazione

delle retribuzioni

verrebbero assorbiti

dai margini di profitto e

dall'andamento

moderato dei prezzi

delle importazioni.

L'inflazione al consumo

rimarrebbe molto

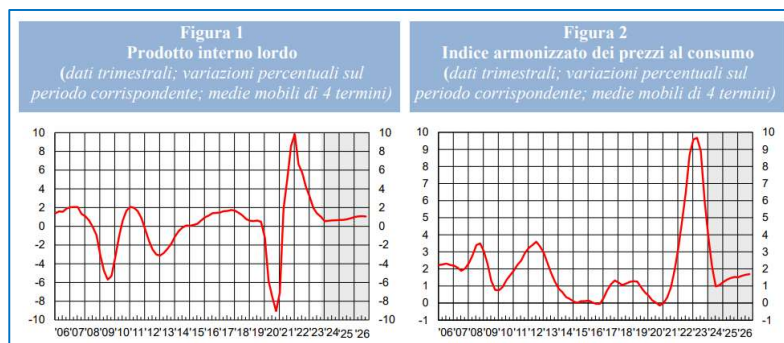
Tavola 1 – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)							
	Giugno 2024				Aprile 2024		
	2023	2024	2025	2026	2024	2025	2026
PIL (1)	1,0	0,6	0,9	1,1	0,6	1,0	1,2
Consumi delle famiglie	1,2	0,2	1,2	1,3	0,1	1,3	1,3
Consumi collettivi	1,2	0,8	0,3	0,0	0,5	-0,5	-0,2
Investimenti fissi lordi	4,9	0,9	-0,2	-0,3	1,3	0,0	0,3
di cui: Investimenti in beni strumentali	6,3	1,2	3,2	1,1	2,1	2,6	1,3
Investimenti in costruzioni	3,5	0,6	-3,5	-1,7	0,6	-2,5	-0,8
Esportazioni totali	0,5	2,3	3,0	3,2	2,2	2,9	3,1
Importazioni totali	-0,2	-0,7	2,9	2,4	-0,2	2,2	2,3
Saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti (2)	0,5	1,3	1,5	1,8	0,9	1,3	1,8
Prezzi al consumo (IPCA)	5,9	1,1	1,5	1,6	1,3	1,7	1,7
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	4,5	2,0	1,6	1,7	2,0	1,7	1,7
Occupazione (ore lavorate)	2,7	1,3	0,6	0,7	1,0	0,6	0,5
Occupazione (numero di occupati)	1,9	1,0	0,3	0,5	0,9	0,4	0,5
Tasso di disoccupazione (3)	7,7	7,3	7,3	7,3	7,5	7,5	7,4

contenuta in tutto il triennio, su valori poco superiori all'1 per cento quest'anno e all'1,5 nel 2025-26 (fig. 2). Il forte ridimensionamento rispetto allo scorso anno rifletterebbe principalmente la moderazione dei prezzi dei beni intermedi e dell'energia. L'inflazione di

fondo scenderebbe al 2 per cento nella media di quest'anno e si ridurrebbe ulteriormente nel prossimo biennio.

Gli effetti dell'accelerazione delle retribuzioni sarebbero assorbiti, specie quest'anno, dai margini di profitto e dall'andamento moderato dei prezzi dei beni importati. Rispetto alle previsioni pubblicate in aprile, l'inflazione al consumo è stata rivista lievemente al ribasso quest'anno e il prossimo e, in misura minore, nel 2026,

riflettendo principalmente una discesa dei prezzi dei beni energetici più rapida del previsto e gli effetti di una maggiore debolezza della domanda”.



In questo contesto, ricordiamo i principali provvedimenti d'urgenza emanati dal Governo:

- Decreto Legge 2 marzo 2024, n. 19, *Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*, convertito in legge 29 aprile 2024, n. 56
- Decreto Legge 29 marzo 2024, n. 39, *"Misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119 e 119-ter del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, altre misure urgenti in materia fiscale e connesse a eventi eccezionali, nonché relative all'amministrazione finanziaria"*, convertito in Legge 23 maggio 2024, n. 67;
- Decreto Legge 7 maggio 2024, n. 60, *"Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione"*, in corso di conversione;
- Decreto Legge 29 maggio 2024, n. 69 *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica"*, in corso di conversione
- Decreto Legge 31 maggio 2024, n. 71 *"Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca"*; in corso di conversione;
- Decreto Legge 11 giugno 2024, n. 76, *"Disposizioni urgenti per la ricostruzione post-calamità, per interventi di protezione civile e per lo svolgimento di grandi eventi internazionali"*, in corso di conversione.

A tali provvedimenti vanno aggiunte le disposizioni inserite nella legge di bilancio 2024 (L. 213/2023) e nella legge di conversione del decreto legge milleproroghe (d.l. 215/2023), che – in particolare – prevedono:

- la regolazione dei fondi COVID (commi 506-508);
- il contributo alla finanza pubblica da parte degli enti locali (commi 533-539);
- la quantificazione degli oneri connessi ai rinnovi contrattuali e l'anticipo dei benefici per il 2024;

In questo contesto è necessario analizzare ed esaminare l'andamento delle entrate e delle spese iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026, ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000 prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifichi il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotti contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel). Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- l'aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali.

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre. Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Il regolamento di contabilità dell'ente non prevede una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

La ratio della norma prevista dal legislatore suggerisce, quindi, di analizzare la situazione dell'ente sia in maniera puntuale che facendo un'analisi prospettica circa l'andamento di tutti i dati di bilancio, al fine di garantire l'equilibrio delle gestioni di competenza, di cassa e dei residui.

3) Le verifiche interne

Con nota prot. n. 7514 in data 10.06.2024 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;

- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti dai Responsabili di servizio, con note prot. nn.:

- dall'Area 1 Amministrativa, AAGG, con nota prot. n. 9193 del 17.07.2024;
- dall'Area 2 Finanza e Programmazione, con nota prot. n. 8664 del 05.07.2024;
- dall'Area 3 Servizio lavori pubblici e manutenzioni con prot. n. 9293 del 19.07.2024;
- dall'Area 4 Servizio Urbanistica ed edilizia privata con nota prot. n. 9280 del 19.07.2024;
- dall'area 5 Polizia locale e protezione civile con nota prot. N. 9188 del 17.07.2024;
- dall'Area 6 Ambiente e servizi cimiteriali con nota prot. n. 9099 del 16.07.2024;

e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2024 sono stati ripresi dal rendiconto 2023, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 2.714.702,41	Titolo I	€.926.636,49
Titolo II	€.131.207,28	Titolo II	€.1.194.545,59
Titolo III	€. 550.403,65	Titolo III	€.
Titolo IV	€.1.587.615,20	Titolo IV	€.
Titolo V	€.	Titolo V	€.
Titolo VI	€.59.384,02	Titolo VII	€.27.064,61
Titolo VII	€.	=====	=====
Titolo IX	€.1.791,75	=====	=====
TOTALE	€. 5.045.104,31	TOTALE	€.2.148.246,69

Alla data del 15-07-2024 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.301.516,61 (0,26%)
- pagati residui passivi per un importo pari a € 1.405.951,74 (0,65%).

Si evidenzia una minore percentuale di riscossione dei residui attivi, essa è dovuta tra le altre, all'anticipazione effettuata con fondi propri su alcuni interventi di spesa di investimento finanziate da contributi Regionali o statali non ancora riscossi, inoltre sono presenti residui attivi per somme iscritte a ruolo presso agenzia delle entrate e riscossioni, la cui riscossione è lenta e comunque è stato predisposto idoneo accantonamento del FCDE

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. L'equilibrio economico finanziario risulta garantito attraverso poste specifiche di seguito riepilogate:

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti, di cui: fondi accantonati per Fondo anticipazione di liquidità altri Fondi accantonati quote vincolate avanzo libero per spese correnti non ricorrenti Altro:	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, di cui: Proventi permessi di costruire e relative sanzioni (art. 1.460, l. 232/2016) Altro	(+)	0,00 20.000,00	0,00 20.000,00	0,00 20.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, di cui: Proventi sanzioni codice della strada Proventi concessioni cimiteriali Proventi parcheggi Proventi imposta di soggiorno Altro:	(-)	0,00 51.500,00	0,00 51.500,00	0,00 51.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio economico finanziario risulta garantito anche a seguito della variazione di assestamento, attraverso le poste specifiche di seguito riepilogate:

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		139.335,35 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		20.000,00 0,00	20.000,00 0,00	20.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		62.000,00	51.500,00	51.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

In relazione alla gestione di competenza, si relaziona quanto segue.

3.2.1) Gestione corrente: le entrate

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, le stime di entrata sono state elaborate tenendo conto del trend storico, neutralizzando altresì gli effetti del COVID.

Addizionale IRPEF

Questo ente accerta l'addizionale IRPEF per cassa. Sul 2024 **non sono state** adottate variazioni di aliquota che producono effetti sul gettito L'andamento del gettito è il seguente:

Descrizione	Previsione di bilancio (a)	incassi ad oggi (b)	Da incassare (c= a-b)	Scostamento previsto
Addizionale IRPEF 2024	518.000,00	287.320,51	230.679,49	+30.000,00

Dagli andamenti degli incassi delle ultime annualità è stato rilevato un maggior flusso di incassi, pertanto in sede di assestamento si è provveduto ad incrementare la stima degli introiti 2024

IMU

Le aliquote IMU **non sono state** variate nel 2024. L'andamento del gettito è il seguente:

Descrizione	Previsione di bilancio (a)	incassi ad oggi (b)	Da incassare (c= a-b)	Scostamento previsto
IMU 2024	1.200.000,00	585.544,01	614.455,99	==

TARI

Con deliberazione del consiglio comunale n. 20 del 27-06-2024 sono state approvate le nuove tariffe TARI per l'anno 2024 a seguito dell'approvazione del Piano economico finanziario PEF da parte di Ager.

Il totale del Piano Economico finanziario è risultato pari ad €. 1.863.300,00 a cui sono state decurtate detrazioni per €. 83.462,00 di cui €. 72.462,00 derivanti da applicazione di avanzo vincolato tari per un costo complessivo per l'anno 2024 è di €. 1.779.838,00.

E' stato previsto che l'importo della Tari venga riscosso in 4 rate, con la prima scadenza al 31.07.2024 e ultima al 31.01.2025.

Proventi permessi di costruire e relative sanzioni

In bilancio sono previsti introiti da permessi di costruire e relative sanzioni, nonché per sanatoria abusivi, per un totale di € 101.000,00 Tali proventi sono destinati:

☐ per € 20.000,00 a finanziamento della spesa corrente ai sensi dell'art. 1.460 della legge 232/2016

In sede di assestamento detta entrata è stata ridotta di €. 30.000,00. Per uno stanziamento assestato di €. 71.000,00 di cui €. 20.000,00 destinate al finanziamento della spesa corrente.

Così come disposto dall'art. 10 della Legge regionale 36/2023, si è provveduto a istituire un capitolo di spesa per l'eliminazione delle barriere architettoniche finanziato con proventi annuali derivanti dagli oneri di urbanizzazione paria ad €.5.000,00.

Riepilogo

Alla luce dell'analisi sopra svolta e della più ampia ricognizione sullo stato di acquisizione delle entrate (in particolare del titolo 1 e del titolo 3) si è provveduto ad elaborare una proiezione del gettito conseguibile al 31 dicembre 2024, con il seguente esito:

Entrata	Stanziamento di bilancio 2024 (a)	Accertamenti ad oggi (b)	Stima di gettito al 31/12/2024 (c)
Titolo I entrate correnti	5.072.693,83	4.083.202,36	5.072.693,83
Titolo III entrate extra tributarie	1.031.867,79	448.772,47	1.031.867,79

Dalla suddetta ricognizione, emerge:

☐ una sostanziale conferma delle previsioni di gettito delle entrate 2024;

3.2.2) Gestione corrente: le spese

Sul fronte della spesa corrente, gli stanziamenti allocati nel bilancio in corso di gestione sono da ritenersi in linea con le necessità di funzionamento dei servizi, anche alla luce delle variazioni apportate in occasione dell'assestamento generale di bilancio,

Si evidenziano in proposito le seguenti poste:

- **contributo alla spending review:** in bilancio sono state previste somme per euro 9.594,00, a fronte di un importo quantificato dal Ministero con DM 29 marzo 2024, in attuazione della legge 178/2020 e del d.l. 132/2023, di euro 21.063,00. La restante quota è da riferirsi al contributo previsto dalla legge 213/2023, per il quale manca ancora il decreto attuativo;

Il contributo alla finanza pubblica previsto dalla legge 178/2020 sarà decurtato dalle somme spettanti all'ente a qualsiasi titolo. pertanto si dovrà regolarizzare il mancato gettito mediante mandato/reversale sul tesoriere. Il Ministero dell'Interno ha pubblicato anche il riparto delle risorse da assegnare al fine di attenuare gli effetti del contributo alla finanza pubblica imposto agli enti sempre ai sensi della legge 213/2023. Per il Comune di Aradeo sono pari ad €. 5.219,00

3.2.3) Gestione corrente: fondi e accantonamenti

Fondo di riserva

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 25.000,00 ad oggi *non utilizzato* e ritenuta *sufficiente* per far fronte alle necessità impreviste.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come già ricordato, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 2.685.000,00. Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 emerge che:

- ❑ il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

capitolo	descrizione entrata	Residui al 31/12/23 e prec	Importo FCDE risultato di amministraz.	incassi alla data odierna	% di incasso
1005-4	IMU RECUPERO EVASIONE	389.965,25	352.047,00	31.608,37	8,11%
1025-0 E 1025-3	TARI	2.084.159,39	1.801.740,00	306.437,40	14,70%
1025-1	TARI RECUPERO EVASIONE	169.944,63	154.048,01	33.491,09	19,71%

1042-0 e 1042-1	TASI	15.427,49	15.427,49	836,39	5,42%
3034-0	FITTO BOX	1.640,00	45,77	1.640,00	100,00%
3011 - 0	ILLUMINAZIONE VOTIVA	10.125,00	350,93	8.194,87	80,94%
3064-0	CANONE PATRIMONIALE	19.795,81	8.470,23	2.220,00	11,21%
3064-1	CANONE PATRIMONIALE - OCCUPAZIONE MERCATI	2.093,00	0,00	1.205,00	57,57%
3008-0	PROVENTI CDS	385.538,53	351.151,03	53.487,57	13,87%
3013 - 0	MENSA	10.949,70	100,00	10.949,70	100,00%
3016-0	ASILO NIDO	8.132,50	500,00	7.505,50	92,29%
3021-0	PROVENTI VENDITA CONAI	73.351,65	1.100,27	72.855,59	99,32%
3138-0	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	1.017,16	19,27	0,00	0,00%
		3.172.140,11	2.685.000,00	530.431,48	

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €362.550,00 In sede di assestamento si ritiene congruo lo stanziamento anche per le annualità 2025-2026;

Fondo rischi contenzioso

Nel risultato di amministrazione 2023 è stato accantonato a titolo di fondo rischi contenzioso l'importo di € 646.858,63, mentre nel bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, risulta stanziato in bilancio un importo di € 10.000,00 calcolato sulla base del contenzioso sorto nel corso del 2023. Il punto 5.2, lett. h) del pc 4/2 all. al d.lgs. 118/2011 prevede che *“È parimenti possibile ridurre gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi contenzioso in corso d'anno, qualora nel corso dell'esercizio il contenzioso, per il quale sono stati già effettuati accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si riduca per effetto della conclusione dello stesso contenzioso (ad es. sentenza, estinzione del giudizio, transazione, ecc.) che consentano la riduzione dell'accantonamento previsto per lo specifico rischio di soccombenza”*.

Tenuto conto dell'andamento del contenzioso in essere e delle valutazioni svolte dall'ufficio preposto ovvero dai legali incaricati, l'accantonamento a fondo rischi contenzioso iscritto in bilancio:

- a) viene confermato in quanto considerato congruo;

3.3) Gestione in conto capitale

Per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia che vengono confermati i cronoprogrammi in essere, non avendo ricevuto dai competenti uffici, alcuna nota di variazione degli stessi e pertanto restano confermate le previsioni di bilancio.

In sede di assestamento si è proceduto prevedere, mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione anno 2023, la realizzazione delle seguenti nuove opere pubbliche.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 150.000,00
REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE DEL CIMITERO COMUNALE	€ 355.000,00
TOTALE	€ 505.000,00

Inoltre, sono state previste le seguenti nuove spese d'investimento, finanziate con avanzo di amministrazione anno 2023

HARDWARE X UFF SEGRETERIA (AVANZO 23)	3.000,00
MOBILI E ARREDI PM-(AVANZO 23)	2.000,00
AUTOMEZZO POLIZIA MUNICIPALE (CON QUOTA AVANZO 23 di €. 26.000,00)	32.500,00
PULMINO DISABILI integrazione con QUOTA AVANZO 2023	22.436,00
IMPIANTO SISTEMA CONFERENZE SALA COMUNALE (AVANZO 23)	10.151,00
APPARECCHI SMILE IN CUSTOMER S. AVANZO 2023	1.235,00
DISTRIBUTORI ACQUA POTABILE (AVANZO2023)	5.000,00
SCUOLA VIA TOGLIATTI PRESCIZ AGIBILITA' (AVANZO 23)	10.000,00

3.4) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del **30 giugno 2024** ammonta a €. 5.478.908,65 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2024	€. 6.598.331,30
Pagamenti	€.5.039.573,24
Riscossioni	€. 3.920.150,59
Fondo cassa al 30-06-2024	€. 5.478.908,65
Di cui cassa vincolata	€. 1.454.480,73

Alla luce di quanto sopra, questo ente:

- ☐ **non fa ricorso** all'utilizzo in termini di cassa delle entrate a specifica destinazione, ai sensi dell'art. 195 del Tuel.

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 100.000,00, ad oggi *non utilizzato*.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- ☐ gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

- ☐ **i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;**

3.6) Il risultato di amministrazione 2023

Con deliberazione consigliere n. 16 in data 06.06.2024 è stato approvato il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, il cui importo ammonta a € **6.979.599,99** così suddiviso:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/23	2.685.000,00
Fondo anticipazioni liquidità	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	646.858,63
Altri accantonamenti	445.811,78
Totale parte accantonata (B)	3.777.670,41
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	88.486,64
	560.789,05
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	58.384,02
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	491.616,43
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	1.199.276,14
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	69.026,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.933.627,44

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2024-2026

Al bilancio di previsione 2024-2026 risulta disposta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione del rendiconto 2023 a seguito delle variazioni, l'avanzo applicato al bilancio 2024/2026 è il seguente:

Descrizione dei fondi	Dettaglio avanzo 2023	Utilizzo CC N. 17/24 Altre spese correnti	Utilizzo CC N. 17/24 Spese di investimento c 17	Utilizzo CC Assestamento Spese di investimento	Utilizzo CC Assestamento Spese correnti non permanenti	Utilizzo CC Assestamento Altre spese correnti	Importo avanzo disponibile
Fondi accantonati	3.777.670,41						3.777.670,41
Fondi vincolati	1.199.276,14	45.810,35	475.000,00			72.462,00	606.003,79
Fondi destinati	69.026,00						69.026,00
Fondi liberi	1.933.627,44			584.822,00	21.063,00	=====	1.327.742,44
TOTALE	6.979.599,99 €	45.810,35	475.000,00	584.822,00	21.063,00	72.462,00	5.780.442,64

4) Conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, si dichiara la permanenza degli equilibri di bilancio relativamente all'esercizio 2024.

Aradeo 19-07-2024,

Il Responsabile del Servizio Finanziario
D,ssa Maria Antonietta Serravezza

